

PD: "NON ELIMINATE UN TRATTO DI STRADA"

Scritto da PD Turi

Domenica 26 Settembre 2010 01:48



Riceviamo e pubblichiamo.

L'Amministrazione Gigantelli vuole favorire i privati contro l'interesse di Turi.

Nel Consiglio Comunale di lunedì 27 settembre '10 la sempre più traballante amministrazione Gigantelli, con un ultimo colpo di coda, vuole eliminare un tratto di strada, già individuato dal 1995, per favorire un privato.

Ecco i fatti: dal 1995, e poi nel 2000 e nel 2003, ben tre Piani Urbanistici adottati da altrettante Amministrazioni di Centrosinistra e di Centrodestra hanno ravvisato la necessità di tracciare una strada che partendo dalla parte posteriore della Stazione Ferroviaria portasse verso la Circonvallazione, per dare ordine alla parte del Paese che è oltre la ferrovia. Addirittura, nel Piano per gli Insedimenti Produttivi del 01/08/2003 questa indicazione è stata approvata anche dalla Regione Puglia.

Ora, con un'operazione pericolosa e dannosa per la città si vuole eliminare un tratto di quella strada, motivando ciò con il fatto che il Comune potrebbe così evitare il contenzioso con un privato che avrebbe una concessione su un suolo inesistente sulla futura strada. Ebbene, nel 2003 quella concessione edilizia fu prima rilasciata in modo illegittimo e poi revocata. La illegittimità del permesso a costruire fu confermata dal TAR di Bari con apposita sentenza nel

PD: "NON ELIMINATE UN TRATTO DI STRADA"

Scritto da PD Turi
Domenica 26 Settembre 2010 01:48

2005.

Quindi, se si procedesse alla eliminazione della strada con la conseguente possibilità di edificazione per il privato in questione, il Comune di Turi concederebbe ciò che il Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) ha vietato.

Questo è uno scandalo.

Con questa proposta il centrodestra dimostra che, nel suo agire amministrativo, l'interesse pubblico viene sottomesso a quello privato.

È una grande ingiustizia contro la quale noi ci batteremo fino in fondo.

La legalità nel nostro paese non deve essere sfregiata e sottomessa agli interessi di pochi.